

<http://www.umbriacronaca.it/2014/09/27/fegato-e-milza-salvi-con-un-nuovo-trattamento-non-operatorio-della-chirurgia-durgenza/>



settembre

27
2014

FEGATO E MILZA SALVI CON UN NUOVO TRATTAMENTO NON OPERATORIO DELLA CHIRURGIA D'URGENZA



TERNI - Nella struttura dipartimentale di chirurgia d'urgenza dell'Azienda ospedaliera di Terni, gestita dal dottor **Valerio Mecarelli**, nei traumi addominali con compromissione degli organi interni più importanti come **fegato e milza** viene applicato il cosiddetto **Tno (trattamento non operatorio)**, un protocollo diagnostico terapeutico che mira ad evitare l'asportazione di tali organi (parziale per il fegato, totale per la milza), con enorme beneficio per i pazienti, soprattutto quelli più giovani, in termini di salute e qualità della vita.

Evitare l'asportazione di fegato e milza è possibile con l'ausilio di importanti metodi diagnostici quali **l'ecografia con contrasto e l'angiotac**, e con la collaborazione dei radiologi interventisti che riescono a chiudere i vasi sanguinanti ed evitare ai pazienti l'intervento chirurgico e tutte le complicanze immediate e a distanza che questo comporta. In circa due anni sono stati trattati con **Tno** 14 pazienti con trauma epatico (6) e trauma splenico (8): monitorizzati a distanza di 15, 30, 60 e 180 giorni dall'evento traumatico il quadro clinico risultava risolto e nessuno di essi ha avuto necessità di fare ulteriori controlli.

"I casi più recenti risalgono allo scorso mese – spiega il dottor **Valerio Mecarelli, che è anche delegato per l'Umbria della SICUT, la Società Italiana di Chirurgia d'urgenza e del Trauma** – e riguardano due giovani pazienti, uno di 32 e uno di 42 anni, che in due diversi incidenti stradali hanno riportato una lesione della milza con emorragia di un vaso splenico e una frattura ossea ed ematoma della milza. Fino a due anni fa i due giovani avrebbero subito l'asportazione della milza, evento che espone i pazienti ad immunodepressione e a possibilità di contrarre infezioni prevalentemente polmonari, tanto è vero che dopo l'asportazione della milza i pazienti vengono sottoposti a vaccinazione antipneumococco. Ora noi cerchiamo di evitare l'asportazione di fegato e milza attraverso un trattamento conservativo basato sulla monitorizzazione".

La struttura ternana collabora in tali protocolli con altri importanti centri di chirurgia d'urgenza a Cesena, Bologna, Roma e Napoli. **Il punto sull'efficacia di tale protocollo applicato nei centri di riferimento verrà fatto** nel convegno della S.I.C.U.T che si terrà a **Roma il 14 ottobre** prossimo e dove il dottor Valerio Mecarelli parlerà dell'esperienza della struttura aziendale di cui è responsabile con una relazione sulle sepsi addominali post-chirurgiche.

Pagine

[invia il tuo articolo](#)

Archivi

[ottobre 2014](#)
[settembre 2014](#)
[agosto 2014](#)
[luglio 2014](#)
[giugno 2014](#)
[maggio 2014](#)
[aprile 2014](#)
[febbraio 2014](#)
[gennaio 2014](#)
[dicembre 2013](#)
[settembre 2013](#)
[luglio 2013](#)
[giugno 2013](#)
[gennaio 2013](#)
[settembre 2012](#)
[maggio 2012](#)